

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Propongo che questa interpellanza sia svolta quando sarà presente l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

PALA. Io però mi riferisco alla prima e alle altre tutte insieme.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Precisamente!

PALA. Allora ne presenterò un'altra diretta specificamente all'onorevole presidente del Consiglio e modificherò la prima; poichè ne ho tre, una diretta al presidente del Consiglio ed al ministro dei lavori pubblici, le altre al solo ministro dei lavori pubblici.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Va bene.

PRESIDENTE. Segue una interpellanza dell'onorevole Artom al ministro degli affari esteri « sulla situazione internazionale d'Italia dopo la Conferenza di Algeciras, in relazione anche alle dichiarazioni fatte sullo stesso argomento il 24 aprile nell'altro ramo del Parlamento ».

Non essendo presente l'onorevole Artom, si intende che abbia ritirato questa interpellanza.

La interpellanza degli onorevoli Pala e Giordano-Apostoli al ministro dei lavori pubblici seguirà la sorte delle altre due interpellanze, con questa connesse, presentate dall'onorevole Pala.

Le interpellanze degli onorevoli Visocchi ed altri, e Nitti, ai ministri delle finanze, dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio, sono rimandate al 17 corrente.

Segue una interpellanza degli onorevoli Carboni-Boj ed altri al presidente del Consiglio, ai ministri del tesoro, dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio. Siccome anche questa interpellanza riguarda i lavori della Sardegna, potrà essere connessa con le altre su lo stesso argomento dell'onorevole Pala.

SCANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Allora, leggerò l'interpellanza.

I deputati Carboni-Boi, Solinas, Scano, Abozzi, Giordano-Apostoli, Pais, Pala, Castoldi e Pinna, interpellano il presidente del Consiglio, i ministri del tesoro, dei lavori pubblici e di agricoltura, industria e commercio « per sapere se e quando intendano presentare le riforme già domandate dalla Deputazione sarda per l'attuazione dei provvedimenti sulla Sardegna e le altre

dirette a sollevare le disagiate condizioni dell'isola ».

Onorevole Scano, parli.

SCANO. Poichè non vedo presente nè l'onorevole ministro del tesoro, nè quelli dei lavori pubblici e dell'agricoltura, ma vedo presente l'onorevole presidente del Consiglio, e poichè credo che a questa interpellanza egli possa rispondere, trattandosi solamente di dare affidamenti per quanto riguarda i provvedimenti da prendersi, e quindi non ci sono le ragioni tecniche che l'onorevole presidente del Consiglio opponeva all'onorevole Pala, lo pregherei di voler rispondere a me.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. In questa interpellanza vi sono due parti: una generica, l'altra specifica, vale a dire: sapere se il Governo intende presentare questi provvedimenti, e quali saranno.

Quanto alla prima parte, posso rispondere, assicurando l'onorevole Scano, che stiamo studiando con i colleghi del tesoro e dell'agricoltura, ed abbiamo già quasi concretato per intero il disegno di legge da presentare alla Camera, e che non tarderà ad essere presentato.

Ma io non potrei adesso entrare nella discussione particolare di un disegno di legge, che non è ancora concretato in tutti i suoi minuti particolari con i miei colleghi.

Credo che l'onorevole Scano, per ora, potrebbe accontentarsi di questa assicurazione, e cioè, che il progetto, già in corso di studio, ben presto sarà condotto a termine, e non tarderà ad essere presentato alla Camera.

SCANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

SCANO. Mi dispiace di non potere acconsentire al desiderio dell'onorevole presidente del Consiglio, perchè la domanda che la Deputazione sarda gli rivolge non implica la necessità di specificare i provvedimenti da prendere.

Ben noi dobbiamo indicare quali provvedimenti crediamo siano da prendersi nell'interesse dell'isola, affinchè il Ministero ne tenga conto; ma dal presidente del Consiglio chiediamo soltanto quegli affidamenti che siano del caso.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Io non posso dare nessun affidamento concreto, perchè non sarebbe serio per parte del Governo di venire